



Cari fratelli, religiosi e laici della famiglia Pavoniana:

1. Il mese di febbraio che stiamo terminando, è iniziato con una notizia molto triste, **la morte di p. Giuliano Piva** dopo una caduta dalle scale della libreria di Roma di cui era direttore. Dico che è una notizia triste perché ogni volta che qualcuno della famiglia muore, la sensazione di perdita e di vuoto invade il cuore, ancor più in questo caso, perché si è trattato di una morte inaspettata e dovuta ad un incidente. In questi giorni ho constatato di persona come p. Giuliano fosse amato e ammirato da tante persone che, per diverse ragioni, erano in contatto con lui. Sono molti gli attestati di stima pervenuti da Cardinali, Vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose che frequentavano la libreria e trovavano in p. Giuliano un punto di riferimento. Uomo gentile, attento, educato, accogliente, allegro e squisito nel trattare le persone... in Spagna diremmo: *“todo un Señor, todo un caballero”* - (un vero signore, un vero gentiluomo) - queste sono le testimonianze che ho ascoltato in questi giorni e che mi hanno fatto sentire orgoglioso di questo fratello che ci ha lasciato. Ringrazio Dio per tutto quello che è stato e per tutto ciò che ha fatto con un cuore molto pavoniano. Era anche procuratore della Congregazione presso la Santa Sede, in questo servizio brillava per la sua diligenza, la sua discrezione e il suo “saper fare”. Anche per questo dobbiamo ringraziare per il suo servizio e disponibilità. Ora non ci resta che continuare a pregare e conservare la sua memoria mettendo in pratica i messaggi che Dio ci ha lasciato attraverso la sua vita. Sappiamo che continuerà a intercedere per tutti noi davanti al Signore insieme al nostro Santo Fondatore e con tanti religiosi e laici che ci hanno preceduto nel cammino.
2. Sono tornato in questi giorni dalla mia **visita alla comunità di Antipolo nelle Filippine**. È stata un'esperienza molto ricca e gratificante in tutti i sensi. Ho potuto constatare, come il Signore ci manda vocazioni in quella terra. Sono 29 i seminaristi di Timor Est e delle Filippine. In questi giorni si sono aggiunti anche quattro giovani provenienti dal Brasile che, insieme a due filippini e ad un giovane di Timor Est, a maggio, inizieranno l'anno canonico di noviziato; a loro molto presumibilmente si uniranno anche un giovane messicano e un nigeriano. La comunità è composta da italiani, brasiliani, filippini e fratelli provenienti da Timor Est. Quanta ricchezza, quanta vita, che interculturalità e internazionalità. Tutti uniti sotto lo stesso carisma, la stessa spiritualità: la *pavonianità*. La presenza pavoniana nella parrocchia dedicata al nostro Santo Fondatore si sta intensificando e cresce di giorno in giorno il numero di persone che vivono al ritmo del cuore del Pavoni. È stata costruita una grande palestra dove è possibile giocare, svolgere attività formative per bambini e giovani e l'attività liturgica e pastorale della parrocchia. In questo mese di marzo si inizierà la costruzione della Chiesa che sarà espressione di una comunità viva e fraterna. Tutto questo deve essere motivo di gioia e di ringraziamento a Dio per tutti noi, religiosi e laici pavoniani, che vediamo come Dio continua a fare meraviglie in noi e attraverso di noi. Invoco con tutti voi la benedizione di Dio e la protezione di San Lodovico Pavoni sopra la famiglia pavoniana che cammina in Asia.
3. In questi giorni abbiamo celebrato a Lonigo **l'assemblea generale della famiglia pavoniana italiana**. Sono stati due giorni intensi e con una partecipazione numerosa di religiosi e laici. La partecipazione di religiosi, postulanti, educatori e giovani insegnanti ha contribuito a creare un clima di gioia, entusiasmo e speranza. Il tema era **“il senso di appartenenza”**. Abbiamo visto come, in una società in cui prevalgono il relativismo e l'individualismo, siamo chiamati come famiglia a testimoniare con la nostra vita e con il nostro modo di relazionarci, la bellezza del camminare insieme in fraternità, solidarietà e amore reciproco. È necessario uscire noi stessi e andare incontro all'altro che è fratello e compagno di cammino. È necessario che mettiamo l'altro al centro della nostra vita, del nostro cuore dove le relazioni e le motivazioni si purificano, scoprendo l'altro come espressione della presenza di Dio stesso, un luogo sacro dove Dio stesso

abita. Abbiamo scoperto che questo è ciò che ci aiuta a vivere partendo da un Dio che si è fatto carne per amore, che ci spinge a vivere partendo dalla fraternità, dalla generosità nel dono di sé e con una passione straripante per la missione che ci è stata affidata. Questo atteggiamento ci aiuta a guardare alla realtà con ottimismo e speranza, sapendo che l'amore e la dedizione sono la salvezza del mondo e dei bambini e dei giovani che dobbiamo servire.

4. **Tempo di Quaresima.** Il 6 marzo cominciamo il tempo liturgico della Quaresima. Il Papa ci invita a sfruttare questo tempo favorevole per intraprendere un cammino di vera conversione. Il nostro maestro è Gesù che *“è stato guidato dallo Spirito nel deserto”* (Lc 4,1). Il deserto è il luogo dell'incontro con il Padre, con se stessi, non ci sono sicurezze, c'è solitudine, tentazione, discernimento... Esorto ognuno personalmente e tutti i nuclei della famiglia Pavoniana ad approfittare di questo tempo per fare un **viaggio interiore**, verso il più profondo di noi stessi. Per compiere questo viaggio, abbiamo bisogno di fare nostre alcune disposizioni:
- Prendere coscienza del fatto che abbiamo bisogno di purificazione, conversione e verità nelle nostre vite;
 - Prendere coscienza del fatto che siamo pellegrini, che dobbiamo essere sempre in cammino, che siamo eterni ricercatori di senso. Non serve l'accomodamento, il lasciarsi paralizzare dalle paure e dalle insicurezze e tanto meno il pensare che nulla deve cambiare in noi e che sono gli altri che devono cambiare;
 - Prendere coscienza del fatto che il cammino non lo facciamo da da soli, facciamo parte di un popolo, di persone concrete, di situazioni concrete;
 - Prendere coscienza del fatto che Dio e tutta la comunità cristiana ci accompagna in questo viaggio dentro di noi.

La Chiesa ci propone alcuni **mezzi concreti**:

- Preghiera.** Intensifichiamo la preghiera personale, i momenti di incontro silenzioso e meditativo con il Signore. Mettiamo al centro la Parola di Dio che ci aiuterà a scoprire ciò che Lui, i fratelli e i poveri vogliono da noi. Curiamo con attenzione la preghiera e la liturgia comunitaria. Facciamo esperienza dell'amore e della misericordia di Dio attraverso il sacramento della riconciliazione;
- Digiuno.** Il Signore attraverso il profeta Isaia nel capitolo 58 ci dice quale sia il digiuno che vuole.
Proviamo a digiunare:
 - dal giudicare gli altri e riempiamoci di Cristo che vive in loro;
 - dal dire parole che feriscono e riempiamoci di frasi che purificano;
 - dall'essere scontenti e riempiamoci di gratitudine;
 - dalla rabbia e riempiamoci di pazienza;
 - dal pessimismo e riempiamoci di ottimismo;
 - dalle continue lamentele e riempiamoci di apprezzamento per ciò che ci circonda;
 - dall'amarezza e riempiamoci di perdono;
 - dall'egoismo e riempiamoci di comprensione verso gli altri;
 - dallo scoraggiamento e riempiamoci di speranza eterna in Gesù;
 - da tutto ciò che ci separa da Dio e riempiamoci d'amore.
- Elemosina.** Non si tratta solo di dare, ma di darci. Dobbiamo fare uno sforzo per decentrarci da noi stessi e mettere gli altri al centro, specialmente quelli che hanno più bisogno di noi sia nella nostra famiglia sia fuori da essa. Gesti di vicinanza, di comprensione, di preoccupazione, di servizio, di amore... questa è la nostra elemosina quaresimale. Facciamoci dono e regalo per coloro che si avvicinano a noi e per coloro che condividono la nostra vita quotidiana.

Propongo a tutti i nuclei della famiglia Pavonia un **gesto di solidarietà**. Durante questa Quaresima rinunciamo a qualcosa di materiale e ciò che abbiamo risparmiato doniamolo a una persona o a una famiglia concreta del nostro ambiente che sappiamo fare fatica ad andare avanti a causa delle difficoltà economiche.

Spero che tutti noi facciamo questo viaggio dentro di noi per convertirci veramente a Dio, ai fratelli e alle sorelle e ai poveri e ai bisognosi. Il Signore ci aiuti con la sua grazia in questo cammino quaresimale.

Agenda per il mese di marzo

- ✓ 2-3: Formazione permanente per la famiglia Pavoniana della Provincia Spagnola a Valladolid;
- ✓ 3: Conferenza sulle “Politiche di protezione dei minori” di Monsignor Mengheteab per le comunità dell’Eritrea;
- ✓ 8-9: Assemblea della Provincia Brasiliana;
- ✓ 8-13: Visiterò la comunità di Brescia;
- ✓ 15-16: A Lonigo, Consulta dei giovani della Provincia italiana;
- ✓ 17: Festa degli ex alunni di Trento;
- ✓ 18-26: Visiterò le comunità del Messico;
- ✓ 27 al 7 aprile: Visiterò le comunità della Colombia;
- ✓ 31: Camminata pavoniana in Eritrea. Si parte da Kushet e arriva nella comunità di Tsezega.

Metto il cammino della nostra famiglia sotto la protezione della Vergine Immacolata, nostra cara Madre e del nostro Santo Fondatore, Lodovico Pavoni.

Un abbraccio fraterno e sempre grato.

Tradate, 28 febbraio 2019

Ricardo Pinilla Collantes